Senza sindaco

Le dimissioni del prof. Della Porta — accolte ieri sera dal Consiglio comunale — restano un piccolo mistero. Nessuno dei partiti del centro-sinistra capitolino è stato in grado di darne una spiegazione, di indicarne un motivo valido (che non sia la fame di potere dei dorotei)

Dimissioni immotivate

Astensione dei consiglieri comunisti - Domani forse avrà luogo la votazione per il nuovo sindaco

Il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni del sindaco Della Porta. La «giornata cruciale» della crisi capitolina, tuttavia, è stata ulteriormente spostata, poichè i quattro partiti del centro-sinistra non si sono ancora definitivamente accordati sul documento che dovrebbe stare alla base della cosiddetta seconda «fase» dell'amministrazione. Anche il grosso del dibattito politico sulle origini della crisi e sui suoi sbocchi è stato rinviato. Ieri sera, nell'aula di Giulio Cesare, se ne è avuto soltanto un assaggio con le dichiarazioni di voto dei vari gruppi, in attesa della discussione prevista per la seduta di domani, quando, forse, si giungerà alla votazione sul nome del successore del prof. Della Porta. La seduta si è aperta con una schermaglia procedurale. I compagni Gigliotti e Natoli, in particolare, hanno chiesto che si giungesse finalmente ad un dibattito pubblico serio sulle ragioni della crisi, sulla base anche della mozione presentata da tempo dal gruppo del PCI. Natoli, in particolare, ha proposto una breve sospensione della seduta per concordare un programma dei lavori del Consiglio tale da permettere un'unica discussione politica, sulle dimissioni del sindaco, le preannunciate dimissioni di due assessori dc (Darida e Cavallaro), l'elezione del nuovo capo dell'amministrazione. Dopo un breve incontro dei capigruppo, è stato deciso di procedere rapidamente alla presa d'atto delle dimissioni, rinviando il resto a domani, quando un rappresentante della maggioranza — prima che si voti per il nuovo sindaco — si incaricherà di dare una spiegazione dei mutamenti nella struttura della Giunta e di quello che, con un po' di pompa, è stato chiamato il «rilancio programmatico» della amministrazione di centro-sinistra.

Per primo ha parlato il compagno on. Natoli. Ci asteremo nella votazione per la presa d'atto delle dimissioni — ha detto — perchè, per quanti sforzi abbiamo fatto, non siamo riusciti a comprendere le ragioni del ritiro del sindaco. Forse se ne potrà parlare giovedì prossimo, quando qualcuno romperà il lungo silenzio mantenuto in proposito dalla maggioranza.

La lettera del sindaco è prolissa e ricca di espressioni gentili per tutti, ma per giustificare le dimissioni accampa motivi così vaghi che è legittimo il sospetto di poca convinzione nei confronti di chi l'ha stilata. Della Porta si dimette, in sostanza, per garantire alla Giunta una «maggiore incisività». Ma «incisività» è una parola sconosciuta a tutti i vocabolari: se si deve intendere come una «attitudine ad incidere», si deve dire allora che la lettera di dimissioni è una confessione di impotenza. Comunque, essa non fa che aumentare la situazione di scarsa chiarezza che si è creata nella amministrazione. Per questo — ha ripetuto Natoli — i comunisti si astengono.

Si è pure astenuto il consigliere Licata (Psiup), mentre i missini hanno lasciato l'aula, e democristiani, socialdemocratici, socialisti e liberali, insieme al repubblicano Mammì e al monarchico indipendente Patrissi, votavano a favore. La presa d'atto delle dimissioni di Della Porta, quindi, è stata votata con 41 voti favorevoli, quattro contrari e venti astenuti.

Mentre il dc L'Eltore e il socialdemocratico Tanassi sono stati assai freddi nei confronti del sindaco che lascia la carica, un caloroso elogio — che suonava polemico nei confronti dell'attento Petrucci — è stato pronunciato da Vassalli (Psi).

In città e provincia

152 congressi e conferenze

La delegazione romana alla Conferenza d'organizzazione

Ha avuto luogo la riunione congiunta del Comitato federale e della Commissione federale di controllo. La assemblea ha ascoltato una relazione del compagno Cesare Fredduzzi che ha tratto un bilancio politico del lavoro svolto dalla Federazione in preparazione della Conferenza nazionale di organizzazione (123 tra congressi e conferenze di sezione, 18 conferenze di categoria o di azienda, 11 conferenze di zona).

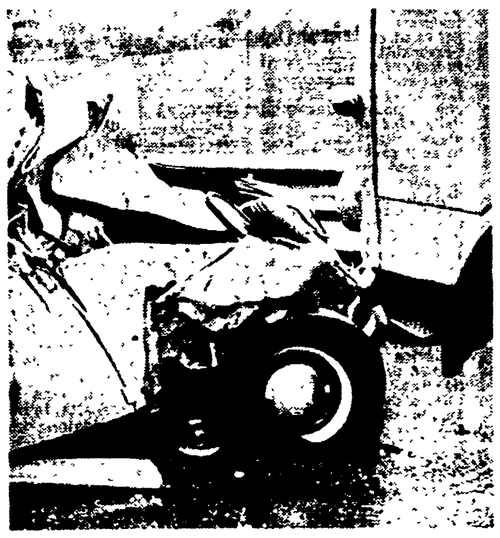
Al termine della discussione l'assemblea ha eletto la delegazione della Federazione romana alla Conferenza nazionale, che risulta così composta: 1) Enzo Modica (segretario regionale); 2) Ignazio Di Lena (vice presidente C.F.C.); 3) Claudio Verdini (della segreteria della Federazione); 4) Giuliana Gioggi (della segreteria della Federazione); 5) Maurizio Bacchelli (responsabile commissione d'organizzazione); 6) Mirella D'Arcangeli (responsabile della Commissione femminile); 7) Primo Feliziani (responsabile del lavoro tra le fabbriche); 8) Liana Cellerino (del direttivo provinciale della FGCI); 9) Alessandro Curzi (della sezione nazionale propaganda); 10) Teodoro Morgia (segretario responsabile della Camera del Lavoro); 11) Franco Raparelli (Lega provinciale cooperative); 12) Licia Battino (segretaria dell'UDI provinciale); 13) Giusto Trevisioi (della segreteria del Sindacato Edili); 14) Gino Cesaroni (responsabile della Zona Castelli); 15) Nando Agostinelli (responsabile zona Sabina e Tiberina); 16) Ercole Favelli (responsabile zona Tiburtina); 17) Rosario Bentivegna (della segreteria della zona Salaria); 18) Lucio Buffa (responsabile della zona Casilina-Prenestina); 19) Mario Cima (della segreteria zona Ostiense); 20) Mario Bonucci (del Comitato politico dipendenti comunali); 21) Mario Perticarà (del Comitato politico dell'ATAC); 22) Angiolo Marroni (presidente della Alleanza provinciale dei contadini)

Sono stati invitati a partecipare alla conferenza nazionale anche i compagni: 1) Giovanni Ranalli; 2) Mario Mancini; 3) Corrado Paglici.

Alla Conferenza nazionale parteciperanno inoltre, di diritto, in quanto membri del Comitato centrale o della Commissione centrale di Controllo, i compagni: Bufalini, Trivelli, Natoli, M. Rodano, Perna, D'Onofrio, Canullo, Di Giulio, Guttuso, Fredduzzi, Trombadori, Michetti, Petruccioli, Pintor, Pavolini.

L'assemblea ha anche eletto una commissione incaricata di redigere un documento sui problemi organizzativi della Federazione romana; la Commissione è composta dai compagni: Trivelli, Bacchelli, D'Arcangeli, Buffa, Fredduzzi, Cellerino, Barbaresi, O Mancini.

Due morti



Il tragico schianto contro l'autotreno

Due morti e due feriti sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 11,15 sulla rampa che dal raccordo anulare immette sull'autostrada per Napoli all'altezza della Casilina. Una Volkswagen targata Napoli ha sbandato in curva finendo contro un autocarro di Trieste che proveniva in senso inverso. Lo scontro frontale è stato terribile. I primi soccorritori hanno estratto dalle lamiere contorte il guidatore Renato Clumez di 38 anni abitante a Napoli in via della Libertà 3 e Alberto Musso di 31 anni, residente a Caserta. Sui sedili posteriori si trovavano, ferite, ma non gravemente, Carmela Damasco di 31 anni, moglie del Clumez, e l'impiegata Anna Medici di 35 anni. Durante il trasporto all'ospedale il Clumez cessava di vivere, mentre Alberto Musso è morto al San Giovanni, alle 16,15, dopo cinque ore di agonia. Le due donne hanno riportato ferite guaribili in 20 giorni.

Renato Clumez aveva acquistato la Volkswagen venti giorni fa. Probabilmente la scarsa conoscenza della macchina è stata la causa dello incidente.

lavoro

Fatme: no operaio al licenziamento

Oggi sciopero di due ore

I 2500 metallurgici della Fatme, la più importante fabbrica romana, effettueranno oggi due ore di sciopero contro l'arbitrario licenziamento di un operaio e s'incontreranno con il sottosegretario al Lavoro, Simone Gatto, per sollecitare la discussione e l'approvazione del disegno di legge sulla giusta causa dei licenziamenti.

Non potrà sfuggire il carattere avanzato della lotta. La questione della giusta causa dei licenziamenti s'inserisce nella linea sindacale e politica che i metallurgici hanno posto per primi quando hanno chiesto la contrattazione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro.

La direzione della Fatme nei giorni scorsi ha detto alla commissione interna che non è tenuta a dare nessuna spiegazione quando decide di licenziare qualcuno.

Lo sciopero di oggi è stato accuratamente preparato con assemblee tenute nei locali della mensa e con un incontro con i dirigenti dei tre sindacati.

Il Coni nega gli aumenti

I lavoratori del CONI, dopo i tre giorni di sciopero effettuati nelle ultime due settimane, continueranno la lotta con brevi ed improvvise sospensioni del lavoro. La nuova ed efficace forma di sciopero sarà attuata per rimuovere l'intransigenza della direzione.

Il CONI risponde piche ai suoi dipendenti cercando di giustificarsi con la mancanza di fondi. «Occorrono 60 milioni per soddisfare le vostre richieste — si sono sentiti dire i lavoratori — e il ministero del Tesoro non vuole saperne di aumentare i finanziamenti». Si tratta di una argomentazione molto discutibile se si pensa alle somme che intascano i dirigenti; in ogni caso i lavoratori non possono subordinare le loro esigenze vitali alla polemica CONI-Tesoro.

Sciopero all'Inps e Inam

Diecimila lavoratori dell'INAM e dell'INPS intensificheranno lunedì prossimo con uno sciopero di 24 ore la lotta per la modifica dell'orario di lavoro. La rivendicazione dei dipendenti dei due istituti previdenziali interessa altre migliaia di impiegati e salariati di numerosi enti pubblici (Inail, Enpas, Inadel, Enpades, Enpals e altri).

Le direzioni dell'INAM e dell'INPS, dopo il trasferimento delle sedi all'Eur, pretendono che i lavoratori tornino il pomeriggio negli uffici per tre volte alla settimana. I dipendenti chiedono invece l'attuazione dell'orario unico. Questa è anche la richiesta dei sindacati dell'UDI e delle altre organizzazioni che hanno avanzato proposte per alleggerire il traffico e i disagi dei lavoratori.

Saferrot: continua la lotta

Gli operai della Saferrot continuano la lotta per costringere la azienda a ritirare il licenziamento del segretario della commissione interna, Mario Morelli. Da oggi lo sciopero sarà totale e a tempo indeterminato.

I lavoratori della Saferrot sono fermamente decisi a resistere perchè è in ballo una grossa questione di principio. Si tratta infatti di far rispettare la commissione interna e i diritti sindacali conquistati da anni dopo dure lotte.

Il carattere di rappresaglia del licenziamento risulta evidente se si pensa che Morelli è stato allontanato soltanto perchè aveva protestato contro la pretesa della azienda di far lavorare gli operai anche durante l'ora riservata al pranzo.

Pullman ancora bloccati

Permane incandescente la situazione nel settore delle autolinee. I servizi anche ieri hanno funzionato a scartamento ridotto perchè i concessionari avevano impedito, l'altro giorno durante lo sciopero, il rientro delle vetture ai capolinea. I lavoratori della Saro e dell'Albicini hanno scioperato anche ieri per protestare contro i licenziamenti effettuati per rappresaglia nel pieno della lotta.

Per quanto riguarda l'Albicini oggi lo sciopero sarà sospeso per favorire le trattative; ancora fermi resteranno i pullman della Saro.

A Tivoli una delegazione di lavoratori iscritti alla Cgil ha presentato al sindaco un ordine del giorno nel quale si chiede il miglioramento dei servizi

Quarantacinque licenziamenti alla «Closter»

Ancora licenziamenti: quarantacinque operai della società di costruzioni fotografiche «Closter», uno dei maggiori complessi italiani del settore che, a detta dei dirigenti, si trova sull'orlo del fallimento, sono rimasti senza lavoro. Agli operai al momento del licenziamento non sono stati nemmeno restituiti i libretti delle marchette: alla Previdenza Sociale è risultato che la «Closter» non ha mai versato le quote, nonostante ai lavoratori fossero detratti dalle buste paga i contributi di legge. Già due anni or sono, per questi gravi abusi, l'ispettorato del lavoro sequestrò tutti i libretti delle marchette dei lavoratori.

1927 37° 1964
anniversario
Athos Maestosi
ricorda alla sua affezionata Clientela che il periodo di Sconti eccezionali del 35% e 50% si chiuderà mercoledì 18 marzo
Via C. Ballo 39

Per 100 mila bimbi vaccinazione in classe contro la poliomielite

Genitori e bimbi in coda, ieri pomeriggio, davanti alla condotta medica di Cinecittà, per la vaccinazione antipolio

IL SABIN A SCUOLA

Oltre 60 mila ragazzi già immunizzati - Settimana decisiva - Propaganda in classe - Ma basteranno le dosi? Cominciate le code

Centomila bambini delle scuole materne e comunali saranno vaccinati in questa settimana con il Sabin: in alcune scuole le vaccinazioni sono già iniziate, ma il grosso dell'operazione scatterà oggi e domani per concludersi sabato. Il servizio dei medici scolastici è tutto mobilitato: eseguiranno le vaccinazioni settantacinque sanitari, coadiuvati da 240 vigilatrici sanitarie. In precedenza, si è svolto un lungo e paziente lavoro di preparazione, al quale hanno collaborato tutti gli insegnanti: le maestre e i maestri hanno fatto scrivere sui quaderni, ai bambini, una letterina ai genitori. Questo, pressapoco il contenuto: «Vi sono note le terribili conseguenze della poliomielite. Occorre fare vaccinare tutti i bambini, nel più breve tempo possibile. Presso la scuola avranno luogo nei prossimi giorni le vaccinazioni con il Sabin, la migliore e la più efficace arma contro la polio. Volete fare vaccinare i vostri figli? In caso positivo fateci pervenire la vostra adesione». Il risultato della iniziativa è stato lusinghiero: oltre il 70 per cento dei genitori ha risposto positivamente. Il rimanente trenta per cento sono persone, purtroppo, non ancora convinte della necessità della vaccinazione oppure genitori che, su consiglio dei medici, non possono far praticare il vaccino ai loro figli perchè ammalati.

A questo proposito un consiglio: è bene fare visitare i bimbi dal medico prima di far somministrare loro il Sabin. Comunque, ripetiamo, il vaccino è completamente innocuo: la visita medica è consigliabile soprattutto perchè la vaccinazione sarà più efficace se il fisico è in perfette condizioni.

Come avverranno le vaccinazioni nelle scuole? La domanda l'abbiamo rivolta al dottor Lucchetta, dirigente del servizio dei medici scolastici: «Non ci sono direttive precise — ha risposto —, le indicazioni sono sempre quelle di vaccinare il maggior numero di scolari possibile, nel più breve tempo. Saranno prima vaccinati i bimbi delle scuole materne, poi quelli delle prime classi sino alle quinte. E i fratellini degli scolari? E' noto che lo stesso dottor Sabin consiglia di vaccinare contemporaneamente i bimbi (la vaccinazione è gratuita sino ai venti anni) della stessa famiglia. Alla domanda ha risposto il direttore dell'ufficio comunale di Igiene prof. Martelli: «Valgono anche in questo caso le indicazioni che abbiamo dato all'inizio della campagna: vaccinare tutti coloro che si presentano agli ambulatori, non respingere nessuno...».

In alcune scuole, le vigilatrici sanitarie hanno consigliato i genitori di condurre presso gli ambulatori scolastici anche i fratellini dello alunno. In altre no. Le direzioni didattiche si sono regolate, in questo caso, secondo le condizioni particolari della scuola. Molte sono sprovviste di ambulatori. C'è poi la preoccupazione di evitare che l'operazione Sabin turbi l'andamento delle lezioni. A questo proposito è stato calcolato che è possibile vaccinare una intera classe, nel breve tempo di cinque minuti. La vaccinazione verrà praticata aula per aula, in classe o negli ambulatori.

In pochi giorni, dunque, se le previsioni dei sanitari dell'Ufficio di Igiene saranno confermate, altri 100 mila bambini saranno vaccinati. Intanto, dal 2 marzo, nei sei centri medici cittadini, nelle 54 condotte urbane e suburbane e nei 58 consultori ONMI, sono stati vaccinati sessantamila bambini: nei primi giorni la operazione Sabin, al contrario di quanto è avvenuto in altre città, era andata molto a rilento. Il primo giorno appena 3000 vaccinazioni. Ora la situazione è nettamente migliorata: con il passare dei giorni l'affluenza agli ambulatori è andata via via aumentando sino a raggiungere, come è accaduto ieri l'altro, la cifra record per Roma di 18 mila vaccinazioni. Nelle condotte mediche e nei consultori, dopo l'inizio in sordina, sono cominciate le code. Ieri, a Cinecittà, l'ambulatorio dell'Ufficio d'Igiene di via Servilio Prisco, è stato preso letteralmente d'assalto. La condotta medica ha sede in un locale piuttosto angusto: ad un certo momento le mamme e i bimbi non riuscivano più ad entrare e ad uscire, per la ressa formatasi davanti alla unica porta di accesso. Alcuni genitori hanno fatto uscire i figli calandoli in strada dalle finestre dell'ambulatorio. Poi sono giunti i vigili e la polizia che hanno disciplinato l'accesso e l'uscita. Anche gli altri consultori ieri hanno registrato una notevole affluenza. E' stato di conseguenza deciso, per i cinque centri di vaccinazione della città (via dell'Ara Massima d'Ercole, via del Viminale, via Monte Rocchetta, via Casilina 395, via Boemondo) di modificare l'orario: le vaccinazioni saranno praticate, non più soltanto al pomeriggio, dalle ore 15,30 alle 18, ma anche al mattino dalle 8,30 alle 12.

Si può dire che la campagna di vaccinazione è in pieno sviluppo soltanto ora. Il Comune e l'Ufficio d'Igiene, per la prima volta, hanno svolto una efficace opera di propaganda.

Ora il problema che si pone è questo: verrà a mancare il vaccino, come già sta accadendo a Milano e in altre città? Occorre provvedere per tempo. Alle 180 mila dosi assegnate dal ministero inizialmente, si sono aggiunte in questi giorni altre 100 mila dosi acquistate dal Comune. Saranno sufficienti?

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, mercoledì 11 marzo (71-295). Onomastico: Costantino. Il sole sorge alle 6,46 e tramonta alle 18,22. Luna nuova il 14.

Cifre della città

Ieri sono nati 75 maschi e 62 femmine. Sono morti 31 maschi e 24 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Sono stati celebrati 21 matrimoni. Le temperature: minima 8, massima 15. Per oggi i meteorologi prevedono tendenza alla nuvolosità. Temperatura stazionaria

Vigili urbani

Il corpo dei vigili urbani sarà dotato di un vasto impianto di radiotelefoni che prevede, tra l'altro, l'installazione di 10 apparecchi riceventi e trasmittenti per automezzi, di altri 50 apparecchi per motociclette ed ancora di 23 apparecchi per i reparti presso le delegazioni comunali. Questo vasto collegamento radiotelefonico consentirà un costante controllo di ampie zone della città e della periferia esterna.

Film

Domani alle 21,30, nei saloni dell'albergo Hilton, si svolgerà la «I gran gala del film storico, biblico e mitologico».

Tivoli

La villa d'Este in Tivoli sarà aperta al pubblico, con il parco, le fontane ed il palazzo completamente illuminati, dal 25 aprile al 4 ottobre dalle ore 20,30 alle ore 23,30, ogni martedì, giovedì, sabato e domenica.

Ringraziamento

La compagna Edvige Merlo ringrazia tutti coloro, e in particolare la cellula Fausto Pesci e i compagni delle sezioni Marranella e Torpignattara, che si sono associati al suo dolore per la perdita del caro Erlindo.

Mostra

Sabato alle 18, allo studio d'arte Bosco Parrasio, in via Garibaldi 37, si inaugura una mostra dei pittori Galante, Mercuri, Giacani, Milani.

partito

Commissione cittadina

Oggi, alle ore 17,30, è convocata in federazione la commissione cittadina. All'o.d.g.: «La partecipazione del partito alle iniziative per il ventennale della Resistenza e il pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine». Relatore Franco Raparelli.

Mutilati

I compagni Ferrovieri mutilati e invalidi di guerra sono convocati in Federazione domani alle ore 18.

Convocazioni

SALARIO, ore 19,30, conferenza di organizzazione della zona Salaria con Della Seta e Fusco; FEDERAZIONE, ore 17,30, riunione dei Vigili del Fuoco con Nannuzzi; FEDERAZIONE, ore 17,30, conferenza d'organizzazione cellule statali con Prisco; POMEZIA, ore 18,30, assemblea generale; MANZIANA, ore 19, riunione dei dirigenti comunisti delle Università agrarie di Allumiere, Tolfa, Canale e Manziana con Ranalli; BORGATA ANDRE', ore 19, assemblea sui problemi della borgata con Melandri.

Cerini nell'affare Bebawe

Novità nell'«affare Bebawe». La polizia ha interrogato a Caltagirone Nico La Rosa di 28 anni che faceva parte del «giro» di amicizie dell'industriale ucciso. La polizia è venuta sulle sue tracce perchè è stata trovata una scatoletta di fiammiferi sulla quale era il nome del La Rosa e il numero di telefono dell'ing. Alfredo Ascalone che attualmente è in America. Sul luogo in cui è stata trovata la scatoletta esistono due versioni: secondo alcuni sarebbe stata trovata dal dottor Sucato della Mobile romana nei bagagli del Bebawe ad Atene; secondo altri invece la scatoletta era poggiata su un mobile nell'ufficio di Farouk Chourbagi in via Lazio.

Gli riattaccano l'orecchio

Il medico di turno all'ospedale Santo Spirito ieri sera ha riattaccato, grazie ad un delicato intervento chirurgico, un lobo di orecchio a Giuliano Bruscolotti (36 anni, in via Mocenigo 16). Il Bruscolotti era rimasto ferito in seguito ad un furioso litigio, sul quale sta svolgendo indagini il commissariato Trionfale, con il fratello Franco, di 34 anni.

Lite nel «night»

Un violento alterco è scoppiato la scorsa notte nel «night» la Taverna degli Artisti, in via Margutta, fra un gruppo di studenti. La lite era sorta per il rifiuto di un ballo fatto da una ragazza ad uno studente somalo. Al termine del litigio, peraltro subito sedato, alcuni giovani si sono fatti medicare delle contusioni al San Giacomo.

Scoppia il gabinetto...

La cassiera del bar «la Brasiliana», in via Zanardelli 22, ieri sera entrando, nel gabinetto del locale, ha acceso un fiammifero. Non l'avesse mai fatto: l'ambiente, saturo delle esalazioni di un tubo di scarico guasto, è saltato in aria, con un assordante fragore. La ragazza — Giovanna Lombardi di 26 anni — ha riportato delle ustioni ed è stata ricoverata al Sant'Eugenio.

Parto trigemino a Frascati

Eccezionale evento a Frascati: la signora Fernanda Vinci Pompili, di 27 anni, madre di una bambina di 4 anni, ha dato alla luce tre gemelli, due femmine e un maschietto. Neonati e madre godono ottima salute. I tre bambini si chiameranno Luigi, Graziella e Gisella.